



Prot. n. 022/23 del 22/08/2023

Al Sig. Direttore
Casa Circondariale
Dott.sa Rosa Alba Casella
Bologna

e p.c. Signor Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
Dott.sa Gloria Manzelli
Bologna

Oggetto: **Benessere del Personale**

Signor Direttore,

nell'ultimo periodo si è avuto modo di constatare che mentre si è lavorato e si continua a lavorare molto per migliorare le condizioni di detenzione, la stessa dedizione non viene dedicata al benessere del Personale da Lei gestito.

In particolare a questa O.S. pervengono costantemente lamentele che hanno bisogno di una certa attenzione:

- **Topi e scarafaggi** - Ci viene segnalato che presso la caserma Agenti, al Piano Terra, vengono avvisati sempre più spesso oltre che blatte anche dei topi di notevoli dimensioni. Se consideriamo che nello stesso piano vi è la presenza della Mensa e dello Spaccio comprenderà bene quale e quanta sia la preoccupazione del Personale alla vista di tali roditori.
- **Caserma Agenti** - Risulta sporca, con muri anneriti, docce comuni vecchie, piene di muffa e mancanti in molte parti di rubinetterie, scale pericolose poiché in molti punti la gomma antiscivolo risulta staccata dal pavimento. L'ultima tinteggiatura della stessa risale a oltre decenni fa per non parlare del mobilio delle stanze e degli stessi materassi.
Al quarto piano poi, con l'arrivo delle prossime perturbazioni, ci vedremo costretti nuovamente a riempire secchi per l'acqua che gocciolerà dai tetti.
- **Mensa Obbligatoria di servizio** – come più volte segnalato da questa O.S., molto spesso gli addetti alla Mensa non hanno le forniture necessarie alla preparazione dei pasti e, pertanto, cercano di arrangiarsi al meglio improvvisando pietanze. I Menù di solito non vengono rispettati sia per quantità che per qualità del cibo confezionato costringendo il Personale, soprattutto nel turno serale, ad acquistare panini presso lo spaccio o cibo da asporto. Non di rado i colleghi si pongono un quesito: "chissà cosa succederebbe se nelle sezioni passasse il carrello con questo vitto.... E non hanno tutti i torti. Ma ad oggi, nonostante le tante relazioni, note sindacali, nulla è cambiato se non addirittura peggiorato.

Ci piacerebbe se fosse Lei stessa a voler constatare, a sorpresa, se ciò che viene proposto sia degno di essere chiamata mensa obbligatoria di servizio e se sia decoroso che, dopo un turno intenso, contraddistinto anche da criticità, ci si debba preoccupare anche di cosa mangiare. Inoltre, vedere confezionati dei pasti di così bassa lega genera nel personale quel sentimento di scarsa considerazione che l'Amm.ne versa nei loro confronti come a

dire “non merito di essere trattato così”! Non vi è la pretesa di mangiare come al ristorante, poiché conosciamo i costi al ribasso che l’Amm.ne sostiene per garantirli, ma nemmeno è possibile accontentarsi sempre del riso in bianco, dell’uovo sodo e delle tre fettine di formaggio!

- **Climatizzazione** Seppur apprezzabile lo sforzo di dotare tutti gli Uffici di un climatizzatore, ancora Vi sono posti di servizio con clima rotto o insufficiente per la grandezza dello stesso.

Inoltre non riusciamo a comprendere come mai nel Reparto Femminile la climatizzazione abbia interessato il solo locale deputato alla fruizione del colloquio teams degli utenti e non il box Agenti considerando che, gli utenti sono presenti in tale locale al massimo per un’ora, le colleghe per almeno otto ore.

- **Parcheggio Auto** – Da anni questa O.S. ha sempre richiesto l’installazione di telecamere nel Parcheggio dei dipendenti visti i continui atti vandalici che accadono nello stesso (ultimo evento il 17 u.s.) ma la risposta è sempre la stessa: Abbiamo chiesto i finanziamenti! Lo stesso cancello di accesso al parcheggio è quasi sempre rotto rimanendo aperto e quindi di libero accesso a chiunque!

Tali e tante sono state le direttive emanate con circolari dal D.A.P. che avevano come presupposto essenziale ed ovvio: che la ricostruzione del sistema penitenziario aveva come pietra angolare il rispetto dei diritti e l’attenzione alla persona sia del Personale sia dei ristretti.

Situazioni distinte, come è naturale, e distintamente da riconoscere e assicurare fuori da ogni logica di contrapposizione o di proporzione inversa (più diritti hanno i detenuti meno ne ha il personale e viceversa”).

Nella speranza di un riscontro immediato a detta segnalazione ed augurandoci che la S.V. abbia già richiesto i dovuti fondi per tali interventi ai Superiori uffici, saluto distintamente.

***UIL PA Polizia Penitenziaria
Domenico Maldarizzi***